

LO SCENARIO/Un potenziale enorme ancora tutto da sviluppare. E il boom «farà esplodere la censura», afferma Alberto Forchielli presidente di Osservatorio Asia

Il più grande mercato dei servizi a banda larga

Nel 2007 la Cina sorpasserà gli Stati Uniti con 79 milioni di utenti destinati a diventare 139 milioni nel 2010. Ma i tassi di penetrazione sono bassissimi

PAOLA JADELUCA

Roma

«Hanno appena sbloccato Wikipedia, l'enciclopedia del web realizzata soprattutto dagli utenti, questa è veramente una notizia», Alberto Forchielli, presidente di Osservatorio Asia, è più che convinto: Internet e la banda larga fanno registrare in Cina una crescita enorme con tassi di penetrazione che ben presto le consentiranno di superare, come appena annunciato da uno studio di Ovum, gli Stati Uniti diventando il più grande mercato dei servizi a banda larga. E la diffusione delle tecnologie, sostiene Forchielli, farà da leva a un'inarrestabile apertura politica del paese, a una maggiore libertà di informazione e stampa. «L'export cinese rappresenta il 40% del Pil, il prodotto interno lordo. Devono vendere e comprare e per farlo hanno bisogno di dialogare con il mondo, e la Rete è diventato il canale principale di comunicazione con l'estero. Inevitabilmente avrà un impatto prorompente sull'apertura del paese stesso». Un processo già avviato e che avviene a ritmi sostenuti, che solo chi frequenta assiduamente il paese può registrare. «Sono tornato da poco tempo dal mio ultimo viaggio di lavoro in Cina e sono stato accolto da una piacevole sorpresa, la comparsa del Financial Times negli alberghi. Mi è sembrato un bel segnale di apertura. Ora ho appena appreso al telefono, da un mio collaboratore, che è stato sbloccato l'accesso a Wikipedia, e questo è un grande passo in avanti».

Il prossimo anno la Cina prenderà il posto degli Stati Uniti quale maggiore mercato a banda larga del mondo: è quanto annunciato qualche settimana fa da Ovum, società di analisi specializzata nel mercato hi-tech. Secondo gli analisti di Ovum il settore della banda larga ha conosciuto una vera e propria impennata, con tassi di crescita negli ultimi tre anni del 79%. Entro il 2007 gli utenti di banda larga diventeranno 79 milioni, per arrivare a 139 milioni nel 2010. Un numero enorme che spiega perché sia poi abbastanza facile avere, negli alberghi ma anche nelle abitazioni, accessi alla Rete anche nelle aree più remote. Ma relativamente piccolo se si guarda ai tassi di penetrazione che raggiungono appena il 3,4%, ben al di sotto di molti paesi dell'Asia Pacifica. Il potenziale di crescita è dunque enorme, tenuto conto del boom economico che sta conoscendo il paese, dell'aumento dei salari e della sempre maggiore diffusione di pc e servizi come il



Sguardo a Oriente

Alberto Forchielli, presidente di Osservatorio Asia



LA MAPPA

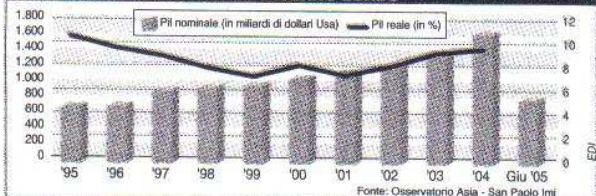
79
i milioni di utenti cinesi di servizi Internet a banda larga entro il 2007

75%
il tasso di crescita dei prossimi anni: nel 2010 avrà 139 milioni di utenti

71%
la quota della tecnologia Dsl, ovvero banda larga sul tradizionale doppino

5,1
i milioni di linee broadband installate nel secondo trimestre del 2006 in Cina

L'IMPENNATA DEL PRODOTTO INTERNO LORDO



Partito Comunista viene bloccato. Un fatto sul quale fa perno l'India, nel suo duello economico con la Cina. E nel corso del World Economic Forum di Davos, lo scorso gennaio, ha sferrato quello che è stato definito il più grande attacco di marketing paese: «La democrazia con il più alto tasso di crescita al mondo», come proclamavano manifesti pubblicitari che tappezzavano la Svizzera. Ma la censura non ferma Internet e

Voip e Iptv. Tutto questo nonostante la forte censura. Secondo uno studio della Harvard University, la Cina ha il più esteso, sofisticato e ad ampio raggio sistema di filtro per Internet di tutto il mondo, un hub di spionaggio elettronico che fa capo direttamente alla polizia cinese. Ogni sito web che contiene parole come Tiananmen Square, Tibet, Taiwan, Falun Gong ma anche Bbc, Cnbc, insomma tutto ciò che è impopolare e malvisto dal

popolo della Rete nel 2005 segnava, secondo i dati Cnnic, China Network Information Centre, 103.000 milioni di utenti. Per oltre la metà sono giovani sotto i 25 anni. Sono quelli che hanno maggiore familiarità con le nuove tecnologie, i più frequenti utilizzatori del Voip, Voicover internet, le telefonate via web e la messaggistica istantanea online, uno dei servizi emergenti in questo paese. Non a caso, la Cina è diventa-

to il più grande mercato di Skype, tra i più grandi provider del mondo operanti in questo settore, con 13 milioni di utenti, il 13% del mercato globale di Skype, questo, nonostante la legislazione molto rigida secondo la quale parte dei servizi telefonici via Internet è di fatto illegale. Altro grande mercato in forte crescita è quello dei giochi online che, secondo Pacific Epoch, interessarono nel 2010 più di 80 milioni di cinesi, rispetto ai 25 attuali: per la metà utilizzeranno giochi a pagamento. Nelle fermate principali di Hong Kong è facile imbattersi in bambini che si fermano a giocare agli Internet point disseminati nelle fermate più grandi della metro di Hong Kong. Ma se c'è la fila, dopo 10 minuti devono chiudere il collegamento e spesso prendono il loro posto adulti in carriera che scaricano le proprie mail. Anche gli Internet cafe, un tempo chiusi, sono diventati di nuovo, sempre secondo le rilevazioni Cnnic, uno dei luoghi di utilizzo più frequenti della Rete. «Sarà sempre più difficile per risorse da impiegare e sofisticatezza dei mezzi, controllare tutto quando il mercato esploderà», commenta Forchielli.

Un limite invece frena lo sviluppo di altri servizi, come quelli bancari online, ancora poco sviluppati. La tecnologia dominante, infatti, dicono le rilevazioni di Ovum, è ancora il Dsl, ovvero la banda larga sul doppino, che ha una quota di mercato del 72%. Una connessione che funziona bene per contenuti non troppo pesanti, ma non adatta alla tv ad alta definizione, per esempio. Uno dei business del futuro.

Il popolo del web

Nonostante i filtri e le censure il popolo del web cresce e l'informazione si allarga. Ora arrivano negli alberghi giornali come il Financial Times e Wikipedia è accessibile

Sempre più difficile il controllo per il maggiore hub di spionaggio

Il prossimo anno la Cina prenderà il posto degli Stati Uniti quale maggiore mercato a banda larga del mondo: è quanto annunciato qualche settimana fa da Ovum, società di analisi specializzata nel mercato hi-tech. Secondo gli analisti di Ovum il settore della banda larga ha conosciuto una vera e propria impennata, con tassi di crescita negli ultimi tre anni del 79%. Entro il 2007 gli utenti di banda larga diventeranno 79 milioni, per arrivare a 139 milioni nel 2010. Un numero enorme che spiega perché sia poi abbastanza facile avere, negli alberghi ma anche nelle abitazioni, accessi alla Rete anche nelle aree più remote. Ma relativamente piccolo se si guarda ai tassi di penetrazione che raggiungono appena il 3,4%, ben al di sotto di molti paesi dell'Asia Pacifica. Il potenziale di crescita è dunque enorme, tenuto conto del boom economico che sta conoscendo il paese, dell'aumento dei salari e della sempre maggiore diffusione di pc e servizi come il



BY 9:00. BY 12:00. NOTHING STOPS US. DHL EXPRESS

LA FOTOGRAFIA

E-mail e giochi on line nella metropolitana

Giovani e studenti, ma anche professionisti. Dai dati rilasciati all'Osservatorio Asia da Cnnic, China Network Information Centre, emerge che più della metà degli utenti internet cinesi sono di età inferiore ai 25 anni. Sul totale, il 32% sono studenti, il 12% sono professionisti e il 9% provengono dal settore del business e dei servizi. Il 68% afferma di utilizzare internet per navigare da casa, mentre il 40% lo utilizza dal lavoro, internet cafe e da scuola. I principali servizi utilizzati sono emailing, lettura notizie, e ricerca di informazioni.

Un limite invece frena lo sviluppo di altri servizi, come quelli bancari online, ancora poco sviluppati. La tecnologia dominante, infatti, dicono le rilevazioni di Ovum, è ancora il Dsl, ovvero la banda larga sul doppino, che ha una quota di mercato del 72%. Una connessione che funziona bene per contenuti non troppo pesanti, ma non adatta alla tv ad alta definizione, per esempio. Uno dei business del futuro.

